



*In questa sezione sono raccolte  
le sintesi degli interventi tecnici  
previsti nel convegno in programma  
nella prima giornata della settima  
edizione del Premio "Olivarum".*

*Convegno*

*"L'olivicoltura lucana  
tra specificità, qualità  
e modelli organizzativi"*



## Genetica e microambienti: così si spiega il legame tra produzioni e territorio

*Proprietà sensoriali e salutistiche riassumono le specificità degli oli*

La **Basilicata** può vantare una produzione olearia ricca di elementi di distinzione e specificità in relazione alle diverse aree produttive della regione. **Patrimonio genetico** e **condizioni microambientali** sono gli elementi che maggiormente contribuiscono a spiegare l'esistenza di produzioni marcate da una evidente identità territoriale.

Ad essi si aggiunge il **sapere locale** che, nel corso degli anni, saggiamente introduce elementi di innovazione nei processi produttivi senza snaturare i prodotti od omologarli.

Le **proprietà sensoriali** e quelle **salutistiche** certamente rappresentano i requisiti che meglio si prestano, dal punto della qualità intrinseca dei prodotti, a descrivere la specificità delle diverse produzioni territoriali. Tuttavia la possibilità di valorizzare le produzioni locali di **olio extra vergine** passa attraverso la capacità di rendere i prodotti rispondenti a requisiti legati ai contesti di produzione (**origine, coltivazione biologica o integrata**) ad aspetti etici (**eco-sostenibilità delle produzioni**) e di garanzia (**credibilità e trasparenza dei sistemi di certificazione**).

A questi elementi si aggiunge anche quello, non secondario, del rafforzamento del legame con il territorio tutelando la funzione paesaggistica delle produzioni olivicole.

In questo quadro appare evidente la necessità di ripensare modelli di valorizzazione delle produzioni olearie che, nella nostra regione, affianchino i marchi a Denominazione di Origine Protetta. ●

**Prof. Erminio Monteleone**

*Dipartimento Biologia e Biotecnologie  
Agroforestali - Università degli Studi della Basilicata*